

Sommario

Tema centrale

Imballaggi

- 4 Il dilemma dell'imballaggio
- 6 Molti fattori influenzano la migrazione
- 7 Nuovi promemoria Bio Suisse: intervista a Katrin Hennig

Agricoltura

Ricerca in campicoltura

- 8 Progetti CCG accrescono il sapere

Protezione degli animali

- 10 Attenzione ai cuccioli di capriolo!

Bio Suisse e FiBL

Bio Suisse

- 12 Notizie

FiBL

- 13 Notizie

Rubriche

- 3 Brevi notizie
- 14 Bio Ticino
- 16 Impressum

Articoli online

Imballaggi: scheda informativa su diversi materiali
FiBL 50 anni: a colloquio con il biocontadino Stefan Jegge
www.bioattualita.ch > Attualità > Rivista

Gusto strano

Magari è già capitato anche a voi: a casa avete una scorta d'acqua. In bottiglie PET naturalmente, al giorno d'oggi esistono praticamente solo quelle. Le bottiglie sono in cantina già da qualche tempo. Non vi siete accorti della data di scadenza stampigliata, infatti è pressoché illeggibile. E comunque l'acqua non ha una data di scadenza, vero? Ecco, avete sete, prendete una bottiglia, bevete un sorso e vi accorgete che ha un sapore strano, sa di plastica. – In verità è già successo anche a me e allora mi chiedo: se l'acqua sa di plastica significa che contiene plastica? Ma è ancora bevibile? Non nuoce alla salute? È difficile dare una risposta a queste domande senza un'analisi di laboratorio. Nell'Ordinanza svizzera sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso si legge in un complicato linguaggio giuridico che gli oggetti d'uso, dei quali fanno parte anche gli imballaggi, possono cedere direttamente o indirettamente alle derrate alimentari sostanze soltanto in quantità che «sono innocue per la salute [...] e non causano una modifica inaccettabile della composizione o un'alterazione delle proprietà organolettiche delle derrate alimentari» (articolo 49). Il termine organolettico si riferisce al sapore, all'odore, all'aspetto, al colore. Chi mette in vendita alimenti imballati è tenuto a rispettare questi principi e ad assicurare la conformità. A tale scopo è utile sapere che attualmente nell'industria degli imballaggi a livello mondiale sono impiegate oltre 12 000 sostanze chimiche di una parte delle quali nemmeno i produttori sanno quali sono e quali possono migrare nelle derrate alimentari. Coloro che commercializzano derrate alimentari però dipendono da queste conoscenze, infatti sono loro che devono rispondere dei loro prodotti. Maggiori informazioni sulla problematica, sulle caratteristiche di diversi materiali da imballaggio e sui nuovi promemoria di Bio Suisse da pagina 4.



René Schulte, vicecaporedattore



Foto in copertina: Un tubetto di senape non contiene solo senape. Gli imballaggi di questo tipo contengono anche sostanze chimiche. Il tema centrale a partire da pagina 4 spiega che cosa ciò significa per gli alimenti e per i loro produttori. Foto: René Schulte